



Tra gli uffici postali che potrebbero chiudere o subire una razionalizzazione del servizio ci sarebbero anche quelli di Alserio e Anzano.

L'annunciata riorganizzazione che Poste Italiane ha intenzione di portare avanti su scala nazionale potrebbe mettere a repentaglio anche gli sportelli del nostro territorio, quindi, tra riduzioni e possibili chiusure.



A focalizzare l'attenzione sui problemi in arrivo è il sindacato Lavoratori Poste Cisl dei Laghi, che per bocca del segretario generale **Antonio Santacroce** e del segretario territoriale di Como **Stanislao Pisani** ha lanciato l'allarme.

La situazione sarebbe questa: **nel comasco, dovrebbero essere 7 gli uffici cancellati e 25 quelli che aprirebbero un giorno sì e uno no.**

La ricaduta, negativa, sarebbe duplice: da una parte la perdita di diversi posti di lavoro, dall'altra il conseguente depauperamento del servizio offerto oggi.

"Avevamo chiesto investimenti e miglioramenti del servizio - il commento del segretario generale SLP Cisl dei Laghi Santacroce - ma la risposta è stata questa. Nel nostro territorio è molto sentita l'esigenza di aumentare la qualità dei servizi. Siamo molto preoccupati da questi continui tagli e dalle ricadute sociali che si potranno avere con la chiusura degli uffici, soprattutto per quanto riguarda la **popolazione anziana**".

"Siamo preoccupati per il lavoro e per le ripercussioni sulla clientela - gli fa eco

Pisani - Il servizio non potrà che peggiorare e i disagi saranno notevoli, soprattutto nei paesi più piccoli, che rimarranno senza uno sportello. Speriamo - la chiosa del responsabile territoriale SLP Cisl di Como - che a breve si possa avviare una trattativa che porti a un'inversione di rotta".